

25 - 30 novembre 2025

**FONDERIE LIMONE**


# IL GRANDE VUOTO

*Il grande vuoto*, terzo capitolo della *Trilogia del vento*, arriva a Fonderie Limone con una messinscena commovente e visionaria, che fonde narrazione teatrale e linguaggio multimediale. Racconta l'ultimo pezzo di strada di una famiglia destinata a svanire nel vuoto, seguendo il lento dissolversi della madre, ex attrice colpita da malattia neurodegenerativa, che conserva solo il ricordo del suo monologo da *Re Lear*. Lo svuotarsi del suo cervello si riflette nella casa, popolata di oggetti e memorie. Tra tragedia shakespeariana, video in presa diretta e sorveglianza domestica, la scena osserva l'anziana donna nelle sue azioni quotidiane, solitarie e poetiche.

Scrive la compagnia: «*Il grande vuoto* indaga l'ultimo pezzo di strada che una famiglia percorre prima di svanire nel vuoto, affidando a *Re Lear*, forse la tragedia più cupa del teatro shakespeariano, il compito di trasformare il dolore attraverso il gioco teatrale. Allo svuotarsi del cervello della madre fa eco lo svuotarsi di esseri umani dalla casa mentre questa si popola di oggetti, di ricordi che aumentano pesano e riempiono tutte le stanze. Questo lavoro trova risonanze e spunti in *Una donna* di Annie Ernaux, nel romanzo *Fratelli* di Carmelo Samonà e in *I curacari* di Marco Annicchiarico; è il tentativo di raccontare una grande storia d'amore: quella tra una madre, i suoi figli e un padre che muore. Tante le domande che hanno spinto a sprofondare in questa materia artistica, ad addentrarci in questa ricerca su cosa rimane di noi e se resta qualcosa di quello che siamo stati mentre ci approssimiamo alla fine, ma una su tutte è forse la più incandescente bella e giusta per il lavoro ed è quella letta in un fumetto della autrice Giulia Scotti: "il punto è trasformare il dolore in bellezza. Ci riusciremo ancora?"».

**DRAMMATURGIA LINDA DALISI,  
FABIANA IACOZZILLI**

**DRAMATURG LINDA DALISI  
CON ERMANNO DE BIAGI,  
FRANCESCA FARCOMENI,  
PIERO LANZELLOTTI, GIUSI MERLI  
E CON MONA ABOKHATWA  
REGIA FABIANA IACOZZILLI  
SCENE PAOLA VILLANI  
LUCI RAFFAELLA VITIELLO  
MUSICHE ORIGINALI TOMMY GRIECO  
SUONO HUBERT WESTKEMPER  
COSTUMI ANNA COLUCCIA  
VIDEO LORENZO LETIZIA**

**CRAPI, LA FABBRICA DELL'ATTORE -  
TEATRO VASCELLO CENTRO DI  
PRODUZIONE TEATRALE, LA CORTE  
OSPITALE, ROMAEUROPA FESTIVAL  
CON IL CONTRIBUTO DI  
MIC - MINISTERO DELLA CULTURA  
E REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
CON IL SOSTEGNO DI ACCADEMIA  
PERDUTA / ROMAGNA TEATRI,  
CARROZZERIE N.O.T., FIVIZZANO 27,  
RESIDENZA DELLA BASSA SABINA,  
TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLI**

DURATA SPETTACOLO  
1 ora e 30 minuti senza intervallo